

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione  
Edice, Viale di Francesco N. 4.  
INSEZIONI. — Comunicati vari  
corpo del giornale per ogni linea e  
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma  
cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad  
una o due colonne, chiedere le condi-  
zioni esse che si spediscono a richiesta.  
Avvisi in IV parte prezzi minimi.

Omnes ergo simul arctis obstringamur amor:  
Quae vivit mundum, vincit et ipsa modo.  
FRANCIS ARCHIEP. URINAE

Mercoledì 28 Novembre 1906

Direzione  
Viale di Francesco N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno per  
anno L. 16 — per sei mesi L. 8,50  
per sei mesi L. 5. — Un numero  
L. 0,50 — ARRETRATI L. 1.  
Gli abbonamenti non dimessi si  
addebi- tano.  
Le corrispondenti e i manoscritti non  
restituiscono, si respingono  
e i piaghi non s'annullano.  
Anno VII — N. 272

## La Dante Alighieri e la Massoneria

Su questo argomento leggiamo nel «Corriere della Sera» la seguente:

Signor direttore,  
Dopo il Congresso che la Dante Alighieri cominciò a Genova e finì a Milano, le discussioni, che erano state così vivacissime, continuaron, non meno vivaci, nei giornali. Dio volesse che tale vivacità fosse anche una prova di vitalità!

La discussione, che da qualche giorno faceva, si è ora rianimata. Giornali di Mantova e di Milano ricordano un fatto che posso narrare coll'aggiunta di vari particolari.

Per liberare la Dante dalla faccia di essere soggetta alla massoneria, molti Comitati avevano proposto che il Consiglio centrale venisse eletto non col voto dei soli delegati (molti dei quali, come è avvenuto proprio a Genova, intervennero ai Congressi a spese della massoneria, e con mandato imperativo) ma con quello di tutti i soci. Si discusse due giorni, calorosamente, violentemente.

Si trattava d'una modificazione dello statuto; e perciò, per far approvare la proposta, sarebbero occorsi due terzi dei voti del presenziato.

A conti fatti, la maggioranza della metà più uno ci sarebbe stata; ma non si sarebbero raggiunti i due terzi.

La votazione avrebbe perciò avuto per conseguenza la reiezione della proposta; ma sarebbe anche stato un voto di sfiducia per il Consiglio centrale, che, unanime, s'era dichiarato contrario alla proposta stessa.

Nella considerazione che un voto sarebbe stato dannoso in doppio senso, avrebbe cagionata una crisi, e diviso il campo in vinti e vincitori, si pensò che era più consono agli interessi della Dante il rimandare la decisione ad un altro anno; ed il prof. Brentari, che aveva validamente sostenuta quella proposta, e l'avv. Albano, che l'aveva non meno validamente combattuta, indettati coi relativi amici, riuscirono ad ottenere la approvazione unanime ad un ordine del giorno che delegava alla presidenza del Congresso la nomina d'una Commissione incaricata di studiare quelle riforme allo statuto che fossero trovate opportune a dare alla Dante maggiore forza e popolarità, e presentarle nel prossimo Congresso.

C'è avvenuta la mattina del 26 ottobre. Il 27 si radunava, per l'ultima volta a Genova, il Congresso; ma della Commissione non si parlò più.

Dopo la seduta il prof. Brentari richiamò su questa circostanza l'attenzione dell'on. Carlo Boselli, presidente del Congresso, e del prof. Arturo Galanti, segretario; avvertì che la mancata proclamazione avrebbe fatto sorgere i dubbi, i sospetti, i dissensi; ricordò che il 29 si doveva tenere a Milano l'assemblea di chiusura; ed esortò a fare la proclamazione in quel giorno.

L'on. Boselli osservò che i vicepresidenti erano tutti partiti e che egli non si sentiva autorizzato a nominare la Commissione; ma promise di pensare al rimedio. A Milano l'on. Boselli non venne; non venne alcuno della presidenza della «Dante»; la Commissione non fu nominata; e chi s'è visto s'è visto!

Alle proteste mandate dal Comitato di Mantova, da Roma si rispose che la Commissione verrà nominata... dal Consiglio centrale; da quel Consiglio centrale che s'era unanime di chiarato contrario alla proposta!

E' veramente doloroso che nel momento in cui si confidava d'essere usciti dal mondo tenebroso dei sospetti, e di poter tutti lavorare, senza preoccupazioni partigiane, al bene della «Dante» (che ha bisogno assoluto di tutte le forze lealmente concordi nell'intento comune), ci si trovi... al punto di prima!

Mi creda, ecc.

Un socio della «Dante».

## Per il personale forestale.

Roma, 27. — Cocco Ortu allude ad una riforma per il personale forestale, elevandone la condizione, migliorandone la carriera. Ciò è opportuno per l'importanza che assumerà il personale grazie al nuovo disegno di legge sui bacini montani.

## Pro riposo festivo.

Roma, 27. — Cocco Ortu presentò pure oggi al Senato il disegno di legge pro riposo settimanale e festivo. Si estende a tutte le aziende commerciali ed industriali, eccettuata la navigazione, l'industria agricola, la caccia e la pesca, i trasporti ferroviari, i servizi pubblici e le aziende industriali esercitate dallo Stato. Il riposo è di 24 ore per ogni settimana senza toccare il riposo dei giorni antecedenti e susseguente. Cadrà per regola di domenica.

## MINERVA RIFORMANDA.

Roma, 27. — Rava presenterà presto alla Camera il progetto per riformare il Ministero della P. I., per l'ispezione delle scuole medie, per gli esami ecc.

## Martini si è dimesso.

Roma, 27. — Martini ha presentato le sue dimissioni scritte al ministero degli affari esteri. Resterà in carica per sbrigare affari pendenti.

## Il Re di Romania a Roma?

Roma, 27. — La Capitale annuncia come prossima una venuta del Re di Romania a Roma. La Tribuna smentisce la notizia di malumori in Rumenia per una politica parziale italiana nei Balcani a danno delle popolazioni slave: notizie originate dalla venuta del Re di Grecia.

## La prima seduta alla Camera

### I deputati.

Roma, 27. — I treni di stamane hanno condotto a Roma molti deputati, specie meridionali: la posta della Camera ne dà presenziati circa 300.

Grande animazione nei corridoi. Il numero e l'animazione così rilevanti ad una ripresa di lavori quando sono all'ordine del giorno solo bilanci e pochi progetti di poco conto indica che la vita politica in Italia si fa più intensa e più cocente e che il paese prende interesse una buona volta intorno ai suoi reggimenti.

### L'apertura.

Roma, 27. — Discreto numero nell'aula che conversa animatamente. La seduta comincia alle 14.15: presiede de Risais. Presenziano, eccetto Tittoni, tutti i ministri. Si approvano i verbali della seduta 7 luglio.

Giurano Carnazza e Siceli. De Risais legge la lettera delle dimissioni di Biancheri. Giolitti fa la proposta che vengano respinte: è approvata.

Il presidente comunica il saluto che porge al Re di Grecia. Si associa l'on. Gregorio Valle di Tolmezzo.

Si prende atto delle dimissioni di Spagnoletti e si respinge quelle di Calderi. Si commemorano poi i deputati defunti. Cusfelli, rispondendo a Rosadi, dice che il ritardo nel pagamento dei professori medi dipende dagli stanziamenti esigui del bilancio, dalle note mal fatte dagli interessi e dal poco personale di ragioneria.

Segue la discussione del bilancio di Grazia e Giustizia. Indi Massimini e Giolitti fanno dichiarazioni sull'ostruzionismo degli impiegati doganali. Lamentano il loro venir meno al dovere; il governo può far loro fronte.

Sul disservizio ferroviario, rispondendo a Crespi, Giolitti dichiara che il governo ha mandato in ispezione il direttore generale delle ferrovie munito del più ampio potere. Dovendosi attendere i risultati di quest'ispezione propone che lunedì si discutano le interpellanze relative a questa questione.

### SENATO.

Oggi il Senato riprese le sue sedute. Dopo la commemorazione dei senatori defunti, s'occupò di affari di seconda importanza. Il Senato sarà convocato a domicilio.

## Fra i Parlamenti esteri

### Verso la crisi in Spagna.

Madrid, 27. — Moret fa la proposta che la metà di ciascuna seduta si consacrino alla discussione del bilancio; l'altra alla legge sulle associazioni. E' respinta dal presidente, e ritirata.

## Si prevede una crisi ministeriale.

Il Consiglio dei ministri si è riunito ieri sera per esaminare la situazione al Marocco: decise di discutere oggi il disegno di legge sulle associazioni e di conservare il potere finché il Parlamento non lo metta in minoranza.

## Le «spese per la Corte» al Parlamento Ungherese.

Budapest, 27. — Discutendosi il bilancio preventivo al capitolo Spese per la Corte, il deputato Polit disse che è ora di democratizzare la corte. Leon disapprovò poi il fatto che tutto il personale di corte è austriaco, che la Corte ha carattere austriaco... ed i soldi per pagarne le spese sono anche ungheresi ed il loro numero non è in proporzione con i vantaggi che l'Ungheria avrebbe diritto di avere.

Hodszag e Vazsonyi proposero che non si votassero le spese, e che la Corte la mantenesse chi la gode o chi ci tiene ad averla.

## Note e commenti

### Non più l'esercizio di Stato.

Sono pochi mesi che le ferrovie sono passate allo Stato; e in questi pochi mesi non si contano i lamenti dei privati, degli industriali, delle associazioni e dei Comuni contro il pessimo servizio. E' una Babele addirittura, in cui dall'infimo manovratore al ministro dei Lavori Pubblici, nessun impiegato sa raccapezzarsi. Si stava meglio dunque quando si stava peggio.

E con questa considerazione, nel comizio tenuto domenica a Milano contro questo disservizio, l'on. Albasini dichiarò che tutti questi disordini provengono dall'esercizio dello Stato. E non cesseranno — soggiunse — fin che le ferrovie non ritorneranno all'esercizio privato.

Prima dunque esercizio di Stato, e non si era contenti; quindi esercizio privato, e non si era contenti; perciò di nuovo esercizio di Stato e non si è contenti. E' l'eterno voltarsi e rivoltarsi dell'individuo e della società sul letto del dolore che si chiama umana vita per trovare riposo; e non lo trova; un po' di sollievo — molto effimero anche questo — e nulla più.

Ond'è proprio vero quello di Dante; cioè che la umanità è simile

... a quell'inferma che non può trovar posa in su le piume, e con dar volta il suo dolore scherma

### La vita.

L'uomo — travolto dalle moderne teorie intorno alla concezione della vita — giudica che tutti i mali provengono da tali leggi, da tali istituzioni, da tali tradizioni. E quindi si pensa che, mutate le leggi e istituzioni e tradizioni, possa star bene.

Illusioni. La umanità è passata, lungo i millenni, per tutte le forme di governo: ha vissuto sotto tutte le istituzioni, fu dominata da infinite tradizioni circa le abitudini e i costumi, e la umanità ha sempre sofferto.

E' ed è questa inalienabile sofferenza che l'ha sempre spinta alle rivoluzioni, ai cambiamenti, alle modificazioni. Rivoluzioni, cambiamenti, modificazioni che poco o nulla le giovano. Rimarginava un dolore per insapirne un'altro. E così via mutando e riformando continuamente fino al giorno d'oggi in cui da una compagna d'illusori — sopraggiunti all'ultima ora — non si vuole più né proprietà né famiglia né autorità né religione, giudicando sino queste le quattro fonti, da cui scaturiscono alla umanità tutti i mali.

E sono invece sorgenti di bene; ma per quanto bene mandino sopra la umanità, questa non può togliersi affatto dal dolore. E gli illusi dell'ultima ora vorrebbero togliere tutto il dolore.

E allora si deve soffrire e tacere? No; soffrire e attenuare; e attenuare non distruggendo ma migliorando. Il concetto della vita, quale ce lo dà il cristianesimo, è il concetto più naturale. Ogni altro concetto della vita, è fantasia e aberrazione.

## Il femminismo.

Prendiamo un'altra questione del giorno, oltre... il disservizio ferroviario. Prendiamo il femminismo.

Dalla schiavitù e dalla abiezione, il cristianesimo ha collocato la donna in una posizione onorifica quale non ebbe mai e non avrà all'infuori del cristiane-

simo. Ma nella sua condizione, anche sotto il cristianesimo, la donna non è felice. Ed ecco una coorte di illuse inscenare una lotta per la emancipazione della donna. La donna dev'essere uguale all'uomo; non pensando che non può essere uguale ciò che è altro dall'uomo! Quindi avanti nella conquista dei diritti... Ed eccoci al femminismo.

E supponiamo per un momento che questo trionfi. Come si troverà la donna? Si troverà spoglia di ogni suo decoro; ridotta a puro strumento di piacere quale era ed è nella pagania.

Sentite infatti che cosa ne dice Leonida Bisolati in un articolo del 25 corr. comparso nel Piccolo di Trieste: «Il femminismo che ha ragione di essere secondo le leggi eterne della natura, non è il femminismo di maniera — proprio delle povere ragazze asessuali, incapide in una sorta di forzata monazione — che vorrebbe contraffare la «lotta di classe» farneticando di una «lotta di sessi»; ma il femminismo che mira a riabilitare la grande funzione di amore di fronte ai pregiudizi stavici, a purgare le anime nostre dei malsani fermenti che vi depongono i sogni del misticismo tormentatore e dissolvitore. Non è la donna-elettrica, non la donna-deputata, non la donna-politica che alla civiltà nuova urge rivendicare; ma si tratta anzitutto di rimettere sul «suo» piedestallo, nei nostri costumi e nei nostri sentimenti, la donna amante...»

E questo piedestallo su cui si vorrebbe rimettere la donna — in termini più chiari e definitivi — l'Pharem. — Migliorare dunque, non distruggere per progredire e attenuare.

## NELLA RUSSIA

### Prigionieri che legano i guardiani e fuggono.

Wladimiro 27. — Centoventicinque detenuti nella prigione dopo di aver legati i guardiani scassinarono il magazzino del vestiario, indossarono abiti borghesi, si impadronirono di 50 pistole e fuggirono.

### Arresti.

Pietroburgo 27. — Gli arresti continuano in proporzioni sempre più grandi. Quaranta persone che assistevano a una riunione furono arrestate qui iersera e condotte in prigione. L'università è sorvegliata da forti distaccamenti di polizia perché il prefetto afferma di avere scoperto che gli edifici universitari sono utilizzati per organizzarvi dei complotti più che a scopo di studio.

Per questa ragione è probabile che scoppi un più violento conflitto fra gli studenti e la polizia. Per misura di precauzione intanto l'università verrà chiusa.

## IL RE DI GRECIA A ROMA

Roma 27. — Il re Giorgio e il re d'Italia visitarono oggi i lavori del monumento a Vittorio Em., proseguendo indi per il Foro Romano.

Dopo la visita agli scavi del Foro, visitarono la Basilica Giulia recandosi poscia alla tomba di Romolo nel Nigra Lapia. Visitarono il Lacus Curtius, l'Equus Domitiani, la Basilica Aemilia, la Ara Cesare, la Fonte Giunturna e quindi la chiesa di S. Maria Antica ammirandovi le pitture delle scuole greca e latina dal IV al IX secolo.

Si recarono nella casa delle Vestali, proseguirono per la Domus Publica e per il Templum Sacrae Urbis, soffermandosi alla Basilica di Massenzio.

Lasciato il Foro Romano alle dieci e 40 minuti, passando per il Colosseo, per via dei Serpenti, via Nazionale, corso Vittorio Emanuele e ponte Sant'Angelo, si recarono i Sovrani a visitare il Palazzo di Giustizia. La visita durò mezza ora. I sovrani risaliti in carrozza, per il Lungo Tevere Mellini, il Pincio, Quattro Fontane, ritornano al Quirinale ove entrano alle 11.40.

Lungo le vie la folla li salutò con rispetto.

### Contro le piene del Bacchiglione.

Roma, 27. — E' stata costituita una commissione, per lo studio della difesa della città di Padova e di una larga zona della provincia stessa, contro le piene del Bacchiglione.

## Fra studi scoperte e curiosità

Cominciamo quest'oggi con una notizia di cronaca che ci interessa non poco. Il direttore del Museo archeologico di Aquileia comunica che negli scavi fatti durante la costruzione di un ponte sul fiume Ansa, tra Aquileia e il confine austro-italiano, vennero alla luce frammenti di una lapide romana, i quali completano altri frammenti scoperti 118 anni fa! Così si ha completa una lapide che ricorda il console C. Sempronio Tuditano, che nel 625 di Roma (129 av. C.) da Aquileia mosse alla conquista dell'Istria e battè i Giapidi che dai valichi alpini e dalla sponda della Dalmazia venivano in Italia a molestare le colonie dei cavalieri romani. Il console Tuditano fu colui che portò i confini d'Italia al Timavo, penultimo passo verso l'estensione della signoria di Roma per tutta l'Italia, fino ai confini naturali (le Giulie) raggiunti da Cesare Augusto.

Ed ora passiamo pure in cucina, per un po' d'arte culinaria e facciamo il quesito sul come si debba cucinare la carne. Bisogna arrostita, friggerla, cuocerla nell'acqua, al vapore od al forno?

Sino ai nostri giorni un mediocre empirico governò arbitrariamente questa importante e controversa questione. Per risolverla e per approfondirla occorreva un enorme quantità di tempo e di denaro, di denaro soprattutto. Bisognava far cuocere delle tonnellate di bue, di maiale e di montone, passare degli anni interi dinanzi alle marmite, ai forni alle storte, e l'americano, l'uomo della fretta, trovò il tempo ed il danaro per fare tutto ciò; approfittiamo almeno della sua esperienza.

Sono le carni bollite che perdono la maggiore quantità d'acqua, dal che viene una concentrazione considerevole dei principi nutritivi albuminoidi. Un pezzo di coscia, ad esempio, a parità di peso, raddoppia il suo valore nutritivo con la cottura nell'acqua.

Al capitolo «brodo» gli americani c'insegnano che esso non è nutriente come molti potrebbero credere. L'acqua cuocendo la carne le toglie quasi esclusivamente le parti grasse, le quali non brillano per eccessive qualità.

In ogni caso per avere un brodo discreto non si deve salare l'acqua prima che la carne non sia completamente cotta. L'acqua salata discioglie in minor quantità gli elementi nutritivi della carne.

Le carni cotte nei grassi (burro, olio, strutto, ecc.) sono meno digeribili di quelle cotte nell'acqua o sul fuoco diretto. E fra tutti i modi di cottura il preferibile è quello inglese, che consiste nel far cuocere direttamente la carne sulle bracie o nelle stufe, senza condimenti.

Al calor naturale la carne perde in gran parte il grasso che contiene, mentre i principi albuminoidi non si alterano per nulla.

Dalla cucina passiamo a guardare un po' noi stessi e domandiamoci: i caratteri da chi li ereditiamo noi? Della fisiologia fu già discorso in questo giornale.

I caratteri noi li ereditiamo in via ordinaria dai genitori: questo si sa. Ma di questi caratteri quali si ereditano dal padre e quali dalla madre? A tale quesito risponde un'accurata inchiesta pubblicata nella Zeitschrift für Psychologie und Physiologie der Sinnesorgane. La facoltà di capire rapidamente si eredita tanto dal padre quanto dalla madre, ma l'influenza del padre è più forte; mentre l'indipendenza di giudizio — anch'essa, caso strano, ereditaria — il figlio l'eredita dal padre e la figlia dalla madre. Se in una famiglia la madre è forte in matematica, il cento per cento dei maschi eredita questo talento e delle figlie nessuna. La tendenza a essere irritabili o di natura pacifica è ereditata, tanto dai figli come dalle figlie, assai più dal padre che dalla madre. La inclinazione a criticare gli altri o a giudicarli subito con ottimismo, come l'inclinazione all'alacrità o alla pigrizia, il padre la trasmette ai maschi e la madre alle femmine. Invece, in tutto ciò che riguarda l'amor proprio è il padre che influisce sui figli d'entrambi i sessi. La tendenza all'alcolismo è trasmessa dal padre ai maschi: ma le femmine subiscono difficilmente questa specie di eredità. I figli, tanto maschi che femmine,

On. Signor Sindaco

tendono a sviluppare il carattere materno per ciò che riguarda la pulizia e quello paterno per ciò che riguarda la puntualità; ma, fatto singolare, è la madre che ha la più forte influenza nell'inclinazione agli sport e nel gusto di riferire degli aneddoti, come pure nel talento musicale...

E ora vi daremo dell'altro, e sia come per finire.

Si sa che molti insetti paragonati all'uomo, hanno in corrispondenza delle rispettive proporzioni, una forza molto maggiore. Un esempio interessante ne dà il sig. Kayser nella *Nature*. Una lumaca lunga mm. 12 fu chiusa in una piccola scatola di latta e su questa posto un coperchio che pesava 114 grammi.

A poco a poco, girando sotto il coperchio e all'orlo della scatola la lumaca riuscì a sollevare il coperchio e a uscire. Ora, poiché la lumaca pesava gr. 0.032 con questo sforzo con cui riuscì ad acquistare la libertà essa spostò 1800 volte il proprio peso.

Se si dovesse stabilire una giusta proporzione fra la lumaca e l'uomo bisognerebbe che questi spostasse un monolito di 100 metri c., del peso di chili 3000. Essendo ciò assolutamente impossibile, ne consegue che la lumaca è molto più forte dell'uomo... dell'elefante!

### Non c'è da ridere.

Non sappiamo quanto la notizia sia vera; ma i giornali la riportano, la riferiscono anche noi.

Domenica dunque era presso i luterani la domenica dei morti; e l'imperatore Guglielmo a bordo della nave da battaglia *Deutschland* nel porto di Kiel celebrò personalmente l'ufficio divino, recitando anche il sermone, di cui prese a tema il testo della rivelazione di s. Giovanni, che dice: «Beati coloro che muoiono nel Signore, poiché lo spirito dice che essi riposano dal lavoro, e le loro opere li seguono a volo».

I giornali ridono su Guglielmo per questa sua officatura. Ora non c'è che ridere. Non è egli capo della religione protestante in Germania? E come *papasso* non può permettersi il lusso di fare una predica e di recitare un'officiatura?

### 20 mila cinesi per i lavori agricoli in Ungheria.

Budapest 27. — La società agraria liberò d'ingaggiare 20 mila cinesi per lavori campagnoli, nel caso che gli operai ungheresi si rifiutassero di stipulare contratti per il venturo anno.

### I DOMINICANI IN ORIENTE

#### Interrogazione di Santini.

Roma, 27. — L'on. Santini ha presentato alla Camera un'interrogazione al Ministro degli Esteri per apprendere quale accoglienza abbia dato ed intenda dare alla domanda inoltrata dall'ordine dei Domenicani in Oriente intesa ad ottenere la protezione della bandiera italiana.

### La lettera di Sienchiewicz al Re di Prussia

Il giornale polacco *Czas* pubblica il testo della lettera inviata da Enrico Sienchiewicz a Guglielmo II, in difesa dei piccoli polacchi: eccone i punti principali:

«Sire,

Mi rivolgo a Vostra Maestà in nome della giustizia. La questione è superiore a tutte le ragioni di Stato e a tutte le ragioni politiche che per solo fatto di casta-petaria sono errate e avviate per una falsa via. Il male e l'iniquità domandano un rimedio e questo rimedio è nelle mani del sovrano. La Provvidenza, che nei suoi imperscrutabili decreti ha messo sotto la Vostra autorità una frazione considerevole del gran popolo polacco, impone nello stesso tempo a V. M. il dovere di rispettare l'anima di questo popolo, di proteggerlo, di vigilare la sua felicità, sulla sua fede, sul suo idioma, sulle sue tradizioni e sui suoi sentimenti. Nondimeno, il territorio polacco incorporato nel regno di Prussia è divenuto un inferno di sofferenze, e queste sofferenze non fanno ahimè! che accrescersi ed aggravarsi sotto il Vostro regno.

Nella scuola, il professore prussiano non è la guida che istruisce il fanciullo polacco, è piuttosto una specie di implacabile ortorettore al quale incombe l'obbligo ufficiale di trasformare a viva forza il sano e robusto arboscello polacco in un arbusto selvatico rattappito e malato, ma tedesco. Così di anno in anno, nelle scuole raddoppiano i singhiozzi, il sibilo delle verghe e le torture.

La misura colma riguardo a Dio ed agli uomini, chiama la collera di Dio e degli uomini: essa chiama anche lo sprezzo. Gli avi di V. M. hanno fatto

molto guerre, felici e disgraziate, giuste o ingiuste davanti alla storia, ma grandi e difficili. Oggi la grande guerra, la più grande, è quella di tutto lo Stato, di tutta la potenza prussiana contro i bambini. Le armi che vi si adoperano sono dall'una parte la prigione e la frusta, dall'altra le lagrime. Certo è che quanto più decisiva fosse la vittoria dello stato, altrettanto sarebbe più vergognosa. Ora Vostra Maestà non vorrà certo né può permettere che una guerra simile sia la maggiore impresa del suo regno, che lo caratterizzi, lo illustri per sempre nella storia.

La misura è colma. Le leggi ingiuste sono indegne del nome di legge: le leggi eccezionali, insultando al sentimento dell'uguaglianza, sono lame a doppio taglio. Le future rivoluzioni sociali possono appuntarle contro lo stato.

Io non ben lungi dal voler predire l'avvenire del reame di Prussia: oso semplicemente annunciare questo principio storico: il Governo che si permette tutto, insegna ai suoi amministrati che anch'essi possono tutto permettersi.

Di fronte a un tale stato di cose, la Vostra coscienza di cristiano e di re detta alla Vostra volontà ciò che avete da fare!

Enrico Sienchiewicz.

### Nuove agitazioni contro i missionari.

New York, 27. — Sono giunte da Canton notizie di una ripresa dell'agitazione contro i missionari nel distretto di Kien-ciou.

Qualche chiesa è stata saccheggiata: il console americano ha chiesto al viceré di fare il possibile per proteggere i missionari.

Kien-ciou fu già teatro di massacri di europei nell'ottobre del 1905.

### Dopo lo sciopero tutto il personale licenziato.

Roma, 27. — La Società romana dei tramways ha fatto affiggere oggi un manifesto con cui annuncia che il personale scioperante viene licenziato, venendosi perciò a provvedere un nuovo personale. Le iscrizioni furono aperte oggi stesso e furono numerosissime.

### Gli impiegati di dogana.

Roma, 27. — L'ostruzionismo degli impiegati di dogana in Roma si avverte appena. Il Governo ha preso tutte le misure necessarie. Finora il personale dei tabacchi non ha aderito all'ostruzionismo.

### Serrata ed ostruzionismo

Venezia, 27. — Isermatins, essendo fermi dieci processi carichi alle banchine del nostro porto, non si vide un solo vago disponibile!

I negozianti fecero tutte le pratiche possibili ed immaginabili, ed ottennero..... promesse.

Genova, 27. — La serrata del porto si è effettuata agli scali del carbone, del cotone e del grano. Si lavora parzialmente alle merci varie.

Lavorano inoltre gli operai dei magazzini generali e dei silos; le macchine idrauliche del Consorzio del porto. E' sospeso il lavoro anche nella zona del carbone.

Il comm. Bianchi fece nuove promesse. Sono sospesi i lavori allo scalo di Ravenna, di Savona e di Livorno.

A Napoli e Bari le cose procedono regolarmente.

Roma, 27. — E' iniziato l'ostruzionismo anche a Milano, a Roma, a Livorno, a Napoli, oltre che a Genova. *La Tribuna* dice che lievi ne sono i danni, anche causa la mancanza dei vagoni, si spera che abortiscano.

### VERGOGNE!

Manila, 27. — Su ventiquattro prigionieri di Bilbid, ai quali era stato inoculato il *Virus* del colera per esperimento, dieci sono morti.

L'esperimentatore ha spiegato il fatto dicendo che questo *Virus* era stato contaminato con *Virus bubbonico*. Si afferma che il governo provvederà alle famiglie dei defunti.

Vergogne della nostra civiltà! Si è consumato un delitto atroce prendendo come anima vile i poveri prigionieri. E' necessario che insorga l'opinione pubblica contro questa infamia.

E ancora, per somma ironia si annuncia che il Governo provvederà alle famiglie dei defunti.!

n. d. r.

### La salute del Sultano.

Parigi, 27. — La *Liberté* ha da Costantinopoli: Da oltre una settimana le condizioni del sultano si sono sempre più aggravate. Nella notte dal martedì al mercoledì ebbe una lunga sincope. Giovedì sarà tenuto un consiglio straordinario a palazzo per essere pronti a tutti gli avvenimenti che potrebbero succedere.

### Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio X

Il Comitato Centrale per i solenni festeggiamenti del Giubileo sacerdotale del Santo Padre, ricorrente nel settembre 1908, costituito dal Consiglio superiore della Società della Gioventù Cattolica Italiana, tenne una importante adunanza martedì 20 corr. nella sua sede in via Arco della Ciambella, 19. In essa il Comitato prese varie deliberazioni, tra le quali quella di inviare una circolare a tutto l'Episcopato cattolico, per promuovere la fondazione di Comitati diocesani ove ancora non sono stati costituiti. Sarà compito di questi Comitati di esplicare in tutto il mondo, per quanto lo permetteranno le esigenze locali, il programma di massima già approvato e che nelle linee principali si riassume nei seguenti punti:

1. Raccolta dell'ebolo dell'amor filiale quale elemosina della Messa da offrirsi al S. Padre nel giorno del suo Giubileo.
2. Congresso internazionale di rappresentanti di tutte le Associazioni giovanili da tenersi in Roma nel settembre 1908.
3. Pellegrinaggio internazionale a Roma delle Associazioni medesime in occasione del Congresso suddetto.
4. Offerta di un Calice d'oro da presentarsi al Santo Padre quale omaggio dei giovani cattolici in ogni nazione e da servire per la Messa giubilare.
5. Opere locali permanenti a favore della gioventù da promuoversi in memoria della fausta ricorrenza.
6. Istituzioni per l'assistenza religiosa, morale e civile degli emigranti.
7. Raccolta ed esposizione relativa di paramenti sacri e di oggetti di biancheria specialmente di uso quotidiano, da mettersi a disposizione del S. Padre a favore delle chiese povere; raccolta da farsi per parte delle Associazioni e degli Istituti femminili, specialmente di giovani.
8. Pel pellegrinaggi generali e particolari da organizzarsi per Roma, in seguito ad istruzioni ricevute da S. E. Rev. Mons. Maggioromo di S. S. è stato stabilito che essi debbano aver luogo dall'ottobre 1907 al settembre 1908, periodicamente di quindici in quindici giorni. Gli organizzatori dovranno intendersi col Comitato Centrale residente in Roma per la scelta dell'epoca.

Nella suddetta adunanza il Comitato Centrale elesse il Comm. Guglielmo Altiati a presiedere il Comitato locale romano, il quale dovrà occuparsi dei festeggiamenti da farsi in Roma nella solenne e lieta circostanza.

Lo Scia moribondo? Parigi 27. — Un telegramma da Teheran annuncia che lo stato di salute dello scia di Persia desta serie apprensioni e che si teme imminente la catastrofe essendosi egli aggravato in modo allarmante.

### IN FRANCIA

Nantes 27. — Si son fatti gli inventari nella Cattedrale, nelle chiese di s. Nicola, di s. Similien, della Saint-Croix, al Vescovado e alla mensa episcopale.

Alla Cattedrale occorse far saltare 4 porte e 40 serrature; al Vescovado il Vescovo si rifiutò di consegnare le chiavi dell'appartamento privato e protestò contro la legge di separazione e contro gli inventari.

Tutto terminò senza disordine. Fu operato un arresto.

Mandano da Mervejols che l'inventario del piccolo seminario è stato fatto stamane senza incidenti. Le porte sono state sfondate. I seminaristi e i professori cantavano preghiere e gridavano: *viva l'Esercito, viva la libertà*. La popolazione si mantenne calma.

### Il successo d'un cristiano-sociale alle Delegazioni

Budapest, 26. — Alla seduta inaugurale di ieri della Delegazione austriaca Steiner (cristiano-sociale) protestò contro il fatto che sia indetta l'apertura della Delegazione in giorno di domenica. Preghò il presidente di rifiutare dove occorre sfilate le Delegazioni non vengano più riconvocate di domenica né in giorno di festa. La mozione dello Steiner è accolta da applausi.

Indi il presidente della Delegazione, principe Lobkowitz, risponde che egli stesso era rimasto sgradevolmente sorpreso della convocazione delle Delegazioni di domenica. Di chiarire che finché avrà l'onore di fungere da presidente della Delegazione non si terranno più sedute di domenica o nel giorno festivo.

La cura più efficace e sicura per anemici, de'oli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

## DALLA PROVINCIA

### Ampezzo

26 novembre.

Mons. Pellizzo tra noi.

(Ritardata). Ad incontrare S. E. Mons. Pellizzo che doveva venire tra noi mossero fino a Soccchieve il Rev. mo parroco locale, il dott. Biorchia Nigris per la famiglia e per la Cassa Rurale il sig. De Paoli per la fabbrica e don Francesco Grillo, parroco di Orsaria.

Una vera fiumana di popolo poi andò incontro fino al confine della parrocchia, e lo accompagnò alla casa canonica, tra lo scampanio, il rombo dei mortaretti e gli entusiastici «Evviva al Vescovo».

Numerosi pendevano i drappi dalle finestre, i muri erano tappezzati di scritte multicolori: «W. Mons. Pellizzo», «W. il Vescovo».

Fatta una breve sosta, il corteo mosse all'Asilo Infantile. Là si trovava il Comitato della Lotteria. Mons. Pellizzo, accolto con un grazioso coro, rivolse parole di elogio, di incoraggiamento e di augurio.

Dall'Asilo S. E. e coloro che l'accompagnavano si portarono in chiesa ove si era già raccolto numeroso popolo per la funzione. Il Vescovo tenne un breve discorso.

Ieri ci svegliò una potente salva di mortaretti, lo scampanio gaio ed insistente. S. E. lesse messa bassa e distribuita la prima comunione cui si accoppò la comunione generale.

Mons. Pellizzo tenne un caldo fervorino. Va notato che durante la messa le ragazze del paese cantarono con grazia ed espressione alcuni mottetti scelti del Tomadini.

Ad un numero stragrande di cresimandi venne amministrata la s. Confermazione. Alle 11 un grandioso corteo si formò dalla Canonica alla Chiesa. Precedeva la banda. Venivano poi i bambini dell'Asilo colla loro bandiera, il Circolo ricreativo colla bandiera, le rappe di Forni di Sopra e di Esemonzo con bandiera. I soci della Cassa rurale anche questi accompagnati dal loro vessillo.

Indi venivano i sacerdoti, S. E. il Vescovo. Seguiva una folla veramente imponente.

Giunti in Chiesa venne solennemente benedetto il vessillo della Cassa rurale. L'infaticabile prelo pronunciò brevi parole anche per questa circostanza.

Il nuovo vessillo è a forma di labaro; è tricolore con gli stemmi di Ampezzo, d'Italia e della Provincia con la scritta in alto: *Cassa Rurale Ampezzo*, ed è il motto: *Religione, patria, lavoro* distribuito qua e là con gran buon gusto. Il disegno è di Vittorio Grillo, il ricamo, molto ben eseguito, è delle monache di Gemona, sopra d'esso è profuso l'oro in abbondanza.

Il Vescovo nel suo discorso spiegò il significato dell'iscrizione e dei motti.

Alla benedizione fu messo da madrine le signorine Salon Bertolina per il fratello Pietro, assente, e Nigris Teresina.

Seguì la Messa solenne.

Venne egregiamente eseguito il canto. Indi si ricompose il corteo.

Nelle ore pomeridiane il Vescovo amministrò nuovamente la S. Cresima. I cresimandi possono complessivamente ascendere a un buon migliaio.

Poi si tenne una solenne funzione di chiusa.

Di ultimo S. E. accompagnato dai sacerdoti, fece visita ai locali della Cassa Rurale. Venne quindi ricevuto dal Vice-presidente, dai consiglieri e dal Segretario Cassiere, S'intrattòne secoloro familiarmente, dando e ricevendo spiegazioni. Indi benedì il locale.

All'imbucare cominciò l'illuminazione della facciata della Chiesa con palloncini e lampadine a luce elettrica gentilmente prestato all'uopo dall'impresa Nigris. Poi la banda eseguì un bel concerto, e si godette uno spettacolo pirotecnico. Il vento disturbò a quanto l'illuminazione dei palloncini.

Ieri ad Ampezzo si ebbe una folla mai più veduta. Gli eserciti fecero affaroni. L'asposizione dei doni per l'Asilo fu visitato ed ammirato assai, vennero venduti oltre seimila biglietti.

Oggi alle 8 ant., osequiato dal clero e dal popolo S. E. partì per Esemonzo.

### Tolmezzo

27 novembre.

Consiglio Comunale.

Alla seduta del Consiglio Comunale tenutasi domenica in seconda convocazione, in seguito alle vive istanze della maggioranza dei consiglieri, il sindaco sig. Tavoschi ed i componenti la Giunta che si erano dimmessi in seguito alla mancata approvazione del bilancio preventivo, accettarono di ritirare le dimissioni anche per scongiurare il pericolo del Commissario Regio.

Nella prossima seduta presenteranno nuovamente il bilancio preventivo e sul medesimo chiederanno al Consiglio una votazione di fiducia.

### Sul morto assiderato.

La notizia da Tolmezzo sul vecchio mendicante trovato ieri mattina assiderato presso il negozio Dorotea e De Gloria contiene delle inesattezze che credo opportuno rettificare. Non trattasi di una donna ma di un uomo un vecchio settantenne, certo Linusio Giovanni di Fossa, un disgraziato alcoolizzato con le gambe paralizzate che reggevasi con le stampelle. Eppur trovandosi in sì miserevole stato non trasalava di dedicarsi alle bibite alcoliche e dava ogni giorno triste spettacolo di se in paese. Ieri mattina da alcuni passanti venne trovato morto assiderato sulla strada, dove probabilmente erasi sdraiato per smaltire il vino bevuto.

### Codroipo

27 novembre.

Parroco querelato.

Quest'oggi nella nostra Pretura compare don Leonardo Gozzi parroco di Gradisca, quale imputato di avere eccitato alcuni ragazzi ad una dimostrazione ostile contro Piccini Teresa che nutrivà contro di lui delle animosità.

Venne assolto.

A domani ampio resoconto del processo.

### Lestizza

27 novembre.

Riceviamo e pubblichiamo:

Con pensiero veramente cristiano, la signora Maria Venier-Romano vedova del compianto sig. Lodovico, Diana di Udine, ha disposto che ai poveri più bisognosi di Lestizza, dove morì il sig. Lodovico, e dove ricevette tante prove di stima e di affetto, vengano elargite lire 100, in suffragio dell'anima sua. Per questa copiosa elargizione, i poveri del paese, a mezzo del sottoscritto incaricato della distribuzione; porgono riconoscenza le più vive azioni di grazie alla pia benefattrice, pregando il Signore a confortare Lei e la famiglia desolata per sì grave perdita.

Sac. Luigi Agostini Gappellano.

### Cedarchis

27 novembre.

Nuovo collettoria.

La nostra popolazione ha ottenuto finalmente quanto desiderava.

Dopo tante istanze innalzate alla Direzione generale delle poste, finalmente il Ministero ha promesso di attivare il nuovo ufficio postale appena esperte le pratiche necessarie.

### Artegna

27 novembre.

I nostri socialisti.

Il signor France nulla ha risposto all'invito festeggiare da D. F.; ed è stato astuto; se scriveva, faceva più brutta figura. Gli altri suoi amici infermisi.

La maggioranza degli Ateniesi però avrebbe desiderato che anche questo France — magari assieme a qualche altro, sia pure giovane impresario ex castellano fosse stato posto in rilievo come si merita, e completare così il quadro di questi rovinati principi ed altre cose, in modo che anche i ciechi avessero potuto gustare la scena completa.

Il Conte Michelaccio scrive però con la sua solita... *verve* —, che se D. F. canta vittoria — morti non ce ne sono, essendo essi tuttavia ancora vivi. Difatti, è dovere riconoscere che hanno dato prova di avere una schiena più resistente di quella di certi orochiuti, perchè — magari tutte le legnate loro assettate da D. F. — sono sempre quelli che erano, solo con le orecchie più lunghe.

E di questa prerogativa non tutti si vergognano.

Del resto il sig. Conte Michelaccio se non ha buona memoria delle cose che si discutono, ha però avuto il merito di ricordare elezioni antiche, dimenticandosi delle ultime avvenute, nelle quali egli cooperò.

Ma al Conte Michelaccio ed ai suoi simili non importa di coerenza, di serietà, di civiltà.

Ad essi, per campare la vita, basta il... grano del porco e gli aggettivi.

Chi si contenta, gode. X.

### Calunnia socialista in fumo.

Roma, 27. — Il rettore della Chiesa del Sacro Cuore, P. Vedere, arrestato sotto l'imputazione di atti turpi, di cui *Avanti e Vita* menarono tanto scalpore giorni fa, è stato oggi assolto per inesistenza di reato dalla sezione d'accusa.

P. Vedere ha già sporta querela contro i giornali di famatori.

### NEL MAROCCO.

Tangeri, 27. — Il ministro d'Italia Malmus, decano del corpo diplomatico, è partito ieri da Tangeri. Il sindacato degli interessi francesi, mediante il suo ufficio di presidenza, si trovava a salutarlo al momento dell'imbarco. Numerosi ministri europei accompagnano il ministro Malmus fino al molo.

Il Dottor L. ZAPPAROLI, specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua casa di cura in Via **AQUILEIA, 86**, ove visita tutti i giorni.

Talmassons

27 novembre.

Aumento di stipendio.

Il Consiglio aumentò lo stipendio al nostro segretario comunale. Pare che la popolazione faccia buon viso al provvedimento.

Il Telefono del GLOCCATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

MARIO SACRO

Giovedì 29 - s. Sinisio dia.

Fiere e mercati della provincia

Garzita, Sacile.

Bollettino meteorico del 28 novem.

Udine Colle del Castello - Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 47 - Minima aperta della notte 15 - Barometro 761 - Stato atmosferico bello - Vento N, pressione crescente. Teri bello. Temperatura: Massima 119 - Minima 50 - Metta 875 - Acqua caduta mm. -

Avviso ai Cresimandi.

Sarà amministrata in Udine la S. Cresima a mezzogiorno nei seguenti giorni: Giovedì 29 Novembre. Domenica 2 Dicembre, Giovedì 6, Sabato 8 e Domenica 9.

Giunta prov. amministrativa

Seduta del 27 novembre.

DELIBERAZIONI APPROVATE

Trivignano. Regolamento tasse cant. - Gemona. Consorzio R. ste Tagliamento mutuo di L. 20.000. - S. Vito di Fagagna. Regolamento per servizio della pesca pubblica. Vito d'Asio. Tariffa tasse famiglia. - Pozzuolo. Regolamento impiegati e salariati com.li. - Monzano. Acquisto di due azioni del pellagrosario di Moggiano. - Tramonti di Sotto. Regolamento tasse bestiame, esercizio e rivendita e tasse famiglia. - Ampezzo. - Iscrizione impiegati comunali alla Cassa Nazionale Previdenza. S. Daniele. - Forniture scolastiche per gli allievi poveri. Reana del R.iale. - Cessione ricalcio stradale a Morandini Guglielmo. Murazzo. - Regolamento impiegati comunali. R. ste. - Prestito per costruzione di acquedotti. Ronchis. - Acquisto di due azioni dell'Istituto Pallagrogologico. Consorzio di 3 categoria per la sistemazione dei torrenti Urano, Loina e Chintuo. Approva in messimo selvo la definitiva decisione quando saranno prodotti gli altri elementi necessari. (continua)

La morte dell'ing. Cardin-Fontana.

Giunge notizia da Padova, che ivi morì ieri, l'ingegnere Augusto Cardin-Fontana. L'ing. Fontana trovavasi da circa sei anni nella nostra città in qualità di direttore delle officine comunali del Gas e della luce elettrica. Per le sue doti d'ingegnere si aveva acquistate le generali simpatie. Runitasi ieri sera d'urgenza la Commissione comunale del Gas deliberò di inviare un telegramma di condoglianza alla famiglia e di farsi rappresentare da un proprio membro ai funerali. Alla famiglia desolata inviamo le nostre condoglianze.

Concerto all'Unione.

Domani sera alle ore 9 nella sala maggiore della Società dell'Unione avrà luogo un concerto del celebre quartetto Svecik, reduce da una tournée artistica in Germania, Reusta ed Austria.

Esposizione d'Arte Sacra

Una vera continuità di popolo si ferma in questi giorni ad ammirare la splendida mostra di statue religiose della ditta F.lli Filippini in via Mantù. La sera specialmente, che illuminata da sfarzosa luce, presenta un'effluvio stupendo, la folla è ancora maggiore.

Infatti è realmente attraente e bello il vedere la quantità innumerevole dei vari scatti esposti nei svariati costumi, di ogni misura, svariatissimi palli cromati in brillanti colori, scintillanti d'oro e d'argento, che danno un'effetto proprio sorprendente. Anche noi ci fermammo e constatammo con piacere i progressi fatti dagli instancabili artisti fratelli Filippini in questa loro nuova industria. Ammattiamo una quantità di nuovi modelli, che senza timore di smentita possiamo affermare che gareggiano con quelli delle primarie case nazionali ed estere.

Splendida l'immagine della B. Vergine (di m. 160) acquistata dal R. Don Riccardo Botiscin, Arciprete di Lancenigo, immagine che colpisce per la dolce e devota espressione del volto ed anche per l'indovinato panneggiamento, e per l'armonica delicatezza delle tinte e ricca mesaggia distribuzione dell'oro.

Bello anche il S. Antonio (di m. 140) acquistato dal R. Padre Leone F. M. di di Cettaro, così il S. Cuore di Gesù. Ma basta; rallegramenti alla ditta F.lli Filippini.

Un incendio al Cotonificio Udinese. Verso le 1 e mezza della scorsa notte al Cotonificio Udinese, in suburbio A. L. Moro, si sviluppò, nella sala di battitura del cotone, un incendio, causato a quanto pare dall'attrito delle macchine.

Accortisi subito gli operai, che lavoravano in quel riparto con gli estintori, di proprietà dello stabilimento, in breve riuscirono a domare l'incendio.

Frattanto per scagionare precauzione si fecero chiamare i civili pompieri, ma quando questi giunsero sul posto, l'incendio era ormai domato.

Il danno patito dal Cotonificio si aggira intorno alle cinque e sei mila lire.

Cavallo in fuga - Guidatore ferito.

Certo Giuseppe Miani d'anni 33, abitante in via A. L. Moro, ieri mattina verso le ore 10, entrava con una carretta in città da porta Gemona. Il cavallo addombratosi, si diede ad una pazzesca corsa investendo una vettura ferma alla barriera. All'urto il Miani fu balzato dalla carretta riportando una ferita alla testa. Fu prontamente curato dal dott. Tullio Luizzi che trovavasi casualmente presente, poscia dal vigile Cuttini fu condotto alla propria abitazione.

Per le case popolari.

Il consiglio d'Amministrazione delle case popolari, si riunirà venerdì per trattare sul seguente ordine del giorno: Dimissioni del cons. sig. Alessandro Nimis; comunicazioni: Regolamento per locazione case; prezzi di locazione; assicurazione.

Benevolenza.

Per l'Istituto della Provvidenza: In morte di Dal Negro Angelica: Visentini Barbera ved. Casarini offre L. 2. In morte di Vidoni Giuseppina: Le sorelle Bonvicini offrono L. 1. In morte di Mostesti Rachela: Giuliani Braidotti Silvia offre L. 1. In morte di Simonutti Orlando: Il conte Ballariva Antonio e figli offrono L. 3. La Direzione riconoscente ringrazia.

Sul lavoro.

Stamane verso le ore quattro e mezza fu accolto d'urgenza all'ospedale l'operaio Giovanni Morlino di Piave, d'anni 19, lavorante alle Ferriere, per scottature di terzo grado e ferita all'ipocostato sinistra riportate sul lavoro. Guarirà in quindici giorni.

Corte d'Assise.

RUOLO DELLE CAUSE Ecco il ruolo delle cause che si discuteranno nella prossima sessione della Corte d'Assise che si aprirà il 17 dicembre venturo.

- 17 e 18 Battina Francesco ex impiegato postale alla Direzione di Udine - peculato e falso - dif. avv. M. Bartacchi. 19 Tesari Emenegildo di Vivaro (Mandria) - omicidio - dif. avv. G. B. Carvazzani di Sacile. 20 Del Pio Luigi di Marsano di Stradella - omicidio - latitante. 21 Cossattini G. B. - peculato e falso. Presiederà il cons. d'appello cav. B. Sommariva; rappresenterà il Proc. gen. il sostituto procuratore del Rs avv. Gaetano Tescari.

IN TRIBUNALE

Caporale condannato.

Ieri comparvero dinanzi al Tribunale De Teo Pasquale d'anni 23, caporale maggiore del cavallaggio a Vicenza, e Savorgnan Angelo fu Sebastiano da Palmanova, adetto alla fornitura militare di biada e foraggi della Ditta De Lorenzi di Palmanova.

Il De Teo è imputato di furto continuato a danno dell'amministrazione militare per avere in più riprese portato via dal deposito del fornitore una quantità minore di biada e foraggi lasciando il rimanente in tale località. Il Savorgnan è imputato di correttezza.

Il danno patito dall'amministrazione militare sarebbe d'una cinquantina di lire. Il Tribunale assolse per non provata reità il Savorgnan e condannò il De Teo a sei mesi e giorni 20 di reclusione. Avendo scontato già sei mesi di carcere preventivo, il De Teo venne scarcerato.

Fiera di S. Caterina.

(Seconda giornata)

L'era di ieri, al confronto di lunedì riuscì poca cosa. Al mercato furono condotti n. 1038 capi di bestiame. Buoi 104, Vacche 482, Vitelli 271, Cavalli 162, Muli 7, Asini 22. Andarono venduti pure Buoi - a lire 1230, 1110, un Torello a L. 125 al quintale peso vivo. Vacche n. 34 a lire 450, 380, 360, 345, 310, 290, 240, 208, 192, 160, 142. Vitelli n. 43 a lire 275, 254, 200, 190, 180, 164, 155, 140, 129, 112, 95, 84, 71. Cavalli n. 12 a lire 300, 250, 190, 120, 90, 80, 60, 35. Asini n. 6 a lire 71, 55, 47, 34, 22.

Al Reverendo Clero

Il sottoscritto, provetto nella confezione accurata e precisa di qualsiasi vestito ecclesiastico tiene sartoria in UDINE via Rialto N. 11 primo piano. Prezzi modicissimi.

FAE GIACOMO.

Giovane diciottenne cieco che ha superato l'ottavo corso nell'istituto centrale di Padova, cerca occuparsi quale organista con miti pretese. Per trattative rivolgersi al sig. Davide Coassin in Pordenone.

San Francisco in mano ai briganti

Il titolo non è nostro. E' tolto da un foglio radicale, che pubblicava da Nuova York la seguente notizia:

Gli agenti di polizia hanno trattenuto il sindaco di San Francisco Schmitz al suo arrivo a Nuova York e gli hanno dichiarato che, se si recava subito in California, non sarebbe stato messo in libertà d'arresto fino all'arrivo alla sua residenza. Schmitz, è accusato di avere astorito agli albergatori di San Francisco da mille a quindicimila dollari a testa con la minaccia di non rinnovare loro la concessione. Lo Schmitz era fino a pochi anni fa suonatore in una orchestra con uno stipendio settimanale di 24 dollari, oggi possiede circa tre milioni di dollari. Anche altri membri dell'amministrazione comunale di San Francisco hanno fatto una simile rapida carriera. Si dice che a San Francisco avvengono cose straordinarie. Il Municipio è interamente composto di membri dell'unione del lavoro. Queste persone che erano modesti operai ora gettano il denaro dalla finestra e ostentano ricchezza. Il Municipio socialista estorce fino all'ultimo soldo a chi possiede qualche cosa. I salari sono aumentati del 50 per cento. In tutti i conflitti fra operai e padroni, gli operai vincono sempre la loro causa. San Francisco è piena di briganti che rubano ed assassinano continuamente. Gli albergatori informano la clientela che non è prudente uscire dopo il tramonto per le vie della città: ed è vero. Il Municipio manterrebbe un bordello in cui vi sarebbe centinaia di ragazze. Il Municipio sopprime tutte le altre simili imprese per torci dai piedi ogni concorrente. Il Municipio ritrae da questo bordello un utile di mezzo milione di dollari.

Un grande comitato si formerà per liberare la città da questi briganti... che sarebbero poi i socialisti di San Francisco. Non c'è male.

Lezioni di "Esperanto"

LEZIONE XXI. - Affermazione e negazione. 1. In Esperanto l'affermazione si esprime colla particella jes - sì. Quindi jeso - affermazione; jeso - affermato; jese - affermativamente. 2. La negazione si esprime colla voce ne dinanzi a consonante, nek dinanzi a vocale. Quindi neo - negazione; nea - negato; nee - negativamente. 3. In Italiano si possono talvolta avere due negative in una stessa proposizione. In Esperanto non si può averne che una. Es. Mi nenion vidis - io (non) vidi niente. Volendo poi tradurre letteralmente due negative sarà necessario tradurre una coll'affermativa. Es. Io non vidi nessuno si tradurrà - mi ne vidis iun, o meglio - mi nenion vidis.

Esercizio.

C'u vi faris tion? Jes, jes, mi tion faris. - C'u vi ne faris tion? Jes, mi faris, jes. - Mi ne rekotita lin nek lin fraton. - Petu lin pri favoro kiu vi bezonas; se li respondos jes, bone, se nee ank'u bone. - Du neoj faras jeson. - Mi konas nenion en tia urbo. - Mi neniel povas komprenti, kion vi parolas. - K'u nun alvenas? Nesulo.

Esercizio.

C'u vi venas kune kun mi al teatron? Hodiaŭ vespero oni ludos en nia urba teatro blan komedion, morgaŭ vespero blan tragedion. - Traktamento este vizite la teatron kaj ricevas baldau teatrajn manierejn. - Ma korespondanto, telegrafe au telefona sciigu min pri prezo de mia komercio. - Matematiko kaj fiziko estas sciencoj raciej, teologio scienco saakta, filologio scienco lingva.

Esercizio.

C'u vi venas kune kun mi al teatron? Hodiaŭ vespero oni ludos en nia urba teatro blan komedion, morgaŭ vespero blan tragedion. - Traktamento este vizite la teatron kaj ricevas baldau teatrajn manierejn. - Ma korespondanto, telegrafe au telefona sciigu min pri prezo de mia komercio. - Matematiko kaj fiziko estas sciencoj raciej, teologio scienco saakta, filologio scienco lingva.

Esercizio.

Lezione XXII. - Parole straniere. Quelle parole che conservano in tutte le lingue la loro radice originale, le conservano anche in Esperanto, solamente prendono l'accento e la desinenza propria di questa lingua. Es. tragedia - si traduce tragedio, tragico - tragedia, tragicamente tragedie. Esercizio. C'u vi venas kune kun mi al teatron? Hodiaŭ vespero oni ludos en nia urba teatro blan komedion, morgaŭ vespero blan tragedion. - Traktamento este vizite la teatron kaj ricevas baldau teatrajn manierejn. - Ma korespondanto, telegrafe au telefona sciigu min pri prezo de mia komercio. - Matematiko kaj fiziko estas sciencoj raciej, teologio scienco saakta, filologio scienco lingva.

Ferro-China Bisleri

E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



"Ebbero più volte occasione di sperimentare il FERRO-CHINA BISLERI e ne constatai notevoli vantaggi come liquore energetico e tonico". Prof. VANNI della R. Università di Modena.

NOCERA UMBRA Acqua da tavola Esigete la marca Sorgente Angelica F. BISLERI e C. - MILANO.

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi Via Lirutti N. 4.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX Telefono N. 293.

Gabinetto dentistico

D. L. Spellanzon MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali Udine, Piazza del Duomo, numero 3. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

CARBONIFERA VENETA - Venezia

Società Anonima - Capitale Stab. L. 1.000.000

FABBRICA DI UDINE VIALE DEL LEDRA

Prezzo del Cannello artificiale, da 1 Ottobre (preferibile la Carbone di faggio per ogni uso domestico ed industriale.)

Da Kgr. 100 a 500 Lire 9. - al Q.le } dai magazzini Oltre > 500 > 8.50 >

in sacchi del compratore - pagamento pronto all'Officina. Telefono N. 298

Premiata Offelleria e Bottiglieria

Girolamo Barbaro - Udine

Ricco assortimento di confetture Cioccolate - Fondants - Biscotti

Grande deposito Liquori e Vini di lusso

Bomboniere porcellana e ceramica Sacchetti raso - Cartonaggi

Servizi speciali per Nozze - Battesimi - Sovris anche in Provincia a prezzi modicissimi.

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76 Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI PER

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. Augusto G. gerente responsabile. Udine, tip. del "Gloccato".

S. DANIELE P. Bertoli

TRIULI doratore intagliatore

LABORATORIO Statue - Stendardi - Gioielli - Sedie - Carone ecc. - Fattura artistica - Riduzione straordinaria di prezzi.

Vendibile Corona Altare Grande visibile in legge - Stile puro settecento.

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE

VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

Casa di cura chirurgica

del Dott. Metullio Cominotti VIA SAVOUE N. 5 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

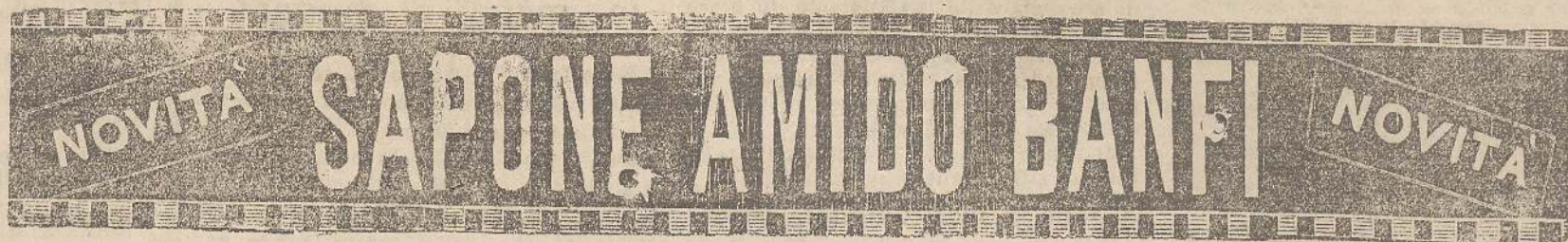
## L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

### CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi



Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposite eleganti scatole.

**Da non fendersi coi diversi saponi all'amido in commercio**

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franca in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmaciai, Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

# Ditta ENRICO MASON - Udine

Visitare il grandioso deposito pellicerie confezionate

TELEFONO 2-79

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla  
**Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto**

Telefono 3-06 UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. LLI FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE Telefono 3-06

Telefono 3-07 - VIA MANIN, UDINE - **Esposizione Campionaria Permanente** - VIA MANIN, UDINE - Telefono 3-07

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo  
**TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE**  
 Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1908 venne esposta in Basagliapenta la statua dell'Assunta, opera veramente artistica del Sigg. F.lli Filipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani e forestieri che si fermarono ad ammirarla ».  
 SAC. OSUALDO D'OLIVO, Parroco.

« Le statue da loro eseguite fanno bella comparsa e specialmente una è veramente bella e da tutti lodata. Asteni inoltre la tenuità e discrezione del prezzo, sono contentissimo del loro lavoro ».  
 D. NATALE REGINATO, Parroco di S. Bona di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Castions delle Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della statua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo per sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori ».  
 D. PIETRO TISSI, Cappell.

« ... dico subito che la statua del SS. Redentore ha incontrato il favore di questa popolazione e di quanti l'hanno veduta. L'atteggiamento ispira quella devozione che deve emanare da una statua che si colloca in Chiesa. Il complesso di tinte è tale che concorre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clientela, ecc. »  
 SAC. GIORGIO BELLORIO, Parroco di Giavera di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuino uscita da codesto loro sped. Laboratorio; più volte si ebbe occasione di esporla e portarla in processione, e poté quindi essere visitata ed ammirata da molti vicini ed anche lontani con compiacenza perciò sento il bisogno di manifestar loro il lusinghiero giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e la chiamano pregiosissimo lavoro sia per la posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello ».  
 D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte con finitura artistica tale da incontrare il gradimento di tutti ».  
 D. GIOV. ANTONIO VIDALI, Curato.

# MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

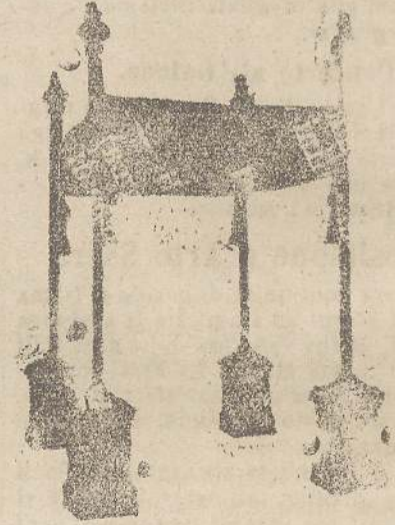
### Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Coprigiuse, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cote, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baidacchi . 150

# BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30  
 A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacchi

**Grande Assortimento** bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera amora e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Serpette di gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e

## CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

